VareseNews

Alla Schiranna torna il Festival dei Giovani di Canottaggio: oltre 1500 piccoli atleti sul lago di Varese

Pubblicato: Giovedì 10 Luglio 2025

Il lago di Varese è pronto ad accogliere un importante evento del calendario remiero italiano: il **36° Festival dei Giovani "Gian Antonio Romanini"**, in programma l'**11, 12 e 13 luglio alla Schiranna**. Tre giorni di gare e di festa che porteranno in città **1.527 atleti tra i 10 e i 14 anni**, in rappresentanza di **124 società** per un totale di **2.724 equipaggi**, rendendo Varese ancora una volta capitale del canottaggio giovanile.

Alla presentazione ufficiale, tenutasi nei giorni scorsi, sono intervenute autorità istituzionali e sportive che hanno sottolineato il valore di questo evento, non solo sotto il profilo agonistico, ma anche per il **forte impatto sociale, educativo e turistico** sul territorio.

UNA MANIFESTAZIONE DAL RESPIRO NAZIONALE (E OLTRE)

Leonardo Binda, presidente del Comitato Lombardia della Federazione Italiana Canottaggio, ha evidenziato come il Festival sia «Un momento fondamentale per il canottaggio giovanile italiano, che inizia ad attirare l'attenzione anche di altri Paesi, come Inghilterra e Germania, che stanno studiano un evento simile al nostro». Un'idea nata quasi 40 anni fa: «L'intuizione di Gian Antonio Romanini è stata notevole e va ricordata – ha continuato Binda – E il fatto che ci troviamo qualche migliaio di atleti giovanissimi per questo festival del canottaggio dimostra che l'idea è stata importante».

UNA FESTA PER RAGAZZI E FAMIGLIE

«Il Festival dei Giovani è lo sport nella sua forma più autentica», ha detto **Stefano Malerba**, assessore allo Sport del Comune di Varese, sottolineando l'importanza di un evento che mette al centro i ragazzi e le famiglie. «E un po' mi dispiace che in questa sala *(La sala immersiva della camera di Commercio di Varese, ndr)* alla presentazione dei mondiali di canottaggio ci fosse un mucchio di gente e oggi molta meno. Perchè è questa la parte più bella dello sport».

Anche **Paola Dalla Chiesa**, fiduciaria Coni Lombardia, ha voluto ricordare il ruolo chiave della **Canottieri Varese**, «In prima linea non solo nei grandi eventi internazionali, ma anche in quelli dal forte valore formativo come questo Festival». Un evento che, ha detto, «è sport ma anche turismo: è la sintesi di ciò che si fa sul territorio».

L'ORGANIZZAZIONE: UNA MACCHINA BEN RODATA

Al timone dell'organizzazione ci sono come sempre i volontari della **Canottieri Varese** – circa **80** coinvolti – guidati dal neo presidente **Paolo Consonni**, al timone da solo due mesi, che però ha potuto guidare «Una macchina collaudata, ma anche con nuova energia e voglia di sperimentare». Per Consonni «Questa è la manifestazione che incarna il futuro del canottaggio: è qui che nasce la passione, qui gareggiano i nazionali di domani».

Anche il direttore **Pierpaolo Frattini** ha ricordato che, pur essendo diverso dalla Coppa del Mondo, «Il Festival dei Giovani è un evento complesso, compresso nei tempi ma ricco di entusiasmo». Tra le curiosità: la società più numerosa sarà l'**Aniene** con 75 atleti e 131 equipaggi, seguita dalla **Canottieri Varese** con oltre 70 imbarcazioni in gara.

Grande attenzione è stata dedicata anche agli aspetti tecnici e logistici, con un **maxischermo** dietro le zone di gara per seguire le gare in tempo reale, lo **streaming** curato dalla Federazione e un'organizzazione che punta a uno **standard elevato**, grazie anche al sostegno della **Camera di Commercio** e della **Regione Lombardia**.

UNA CERIMONIA DI APERTURA IN “STILE OLIMPICO”

Le gare cominceranno già dalla mattina, ma l’inaugurazione ufficiale del Festival si terrà **giovedì 11 luglio alle 18**, e sarà una vera cerimonia in stile olimpico: **sfilata delle squadre**, **accensione del braciere**, la **promessa dell’atleta** letta dai due più giovani sportivi presenti e l’esibizione acrobatica dei **Truzzi Volanti**. Il giorno dopo sarà la **fanfara dell’Aeronautica Militare** ad aprire le gare ufficiali, con una dedica simbolica agli ex atleti cresciuti proprio tra le acque del Festival.

> L’ombra che fa la differenza: perché il Festival dei Giovani torna alla Schiranna

UN’OPPORTUNITA’ PER VEDERE IL LAGO DA UN’ALTRA PROSPETTIVA

Quella del prossimo weekend sarà una vera festa sportiva, ma anche un’occasione per valorizzare il lago anche dal punto di vista turistico: **Mauro Vitiello**, presidente della Camera di Commercio, ha così lanciato lanciato uno spunto interessante: «Lo sport può aiutarci a riscoprire il nostro territorio, guardarlo da nuove prospettive: ho avuto la possibilità di vedere il lago di Varese dal centro del lago, ed è un’esperienza sorprendente. Ne ho già parlato anche con il sindaco di Varese: sarebbe opportuno, con mezzi ovviamente compatibili con l’ecosistema del lago, dare opportunità alle persone di vederlo».

Del resto «La provincia di Varese di laghi ne ha ben sette: se il lavoro che si sta facendo sul lago di Varese fosse esportato in tutti, saremmo nell’Olimpo della promozione turistica».

Stefania Radman
stefania.radman@varesenews.it